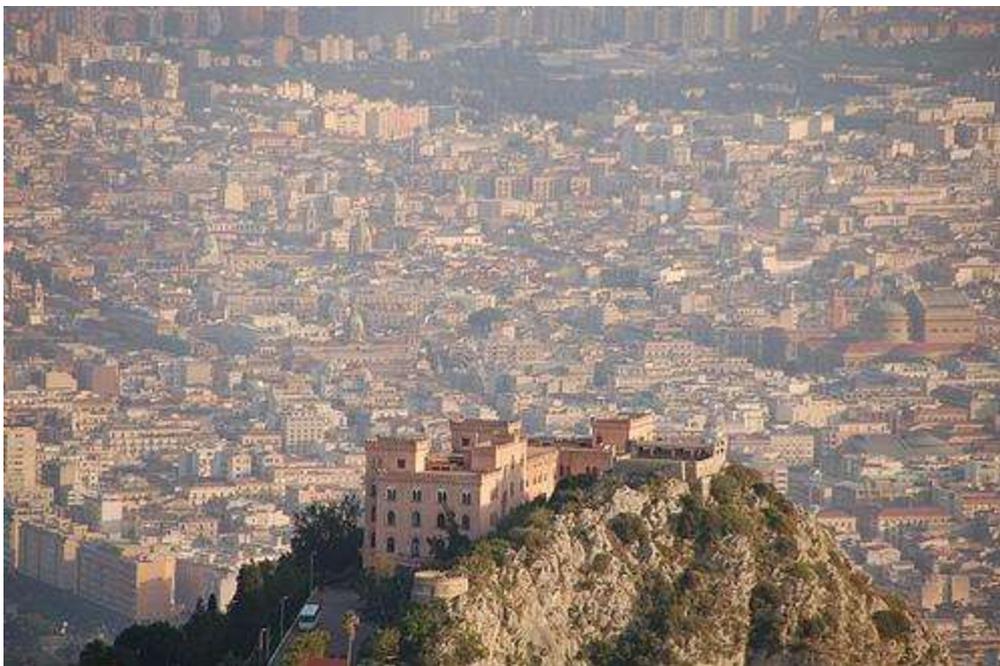


BRANO DAL PRIMO CAPITOLO



Era proprio l'ufficio

Viaggiarono a lungo, dall'estate alla fine autunno del 1857 e dal momento del loro fortuito incontro fu un susseguirsi continuo di forti emozioni. Sostarono nelle città più importanti, nei luoghi più suggestivi e romantici, immersi nell'arte e nella bellezza, restando estranei ai gravi rivolgimenti politici di quei paesi, alle difficoltà e ai problemi incontrati, immunizzati contro tutto dal loro amore che li trasportava in una dimensione aerea, superiore, incantata.

Tamara non pensava più a nulla, né a Londra, né a Mr. Alessandro o alle sorelle, tantomeno a Charlie, il fidanzato che aveva così profondamente deluso, o alle zie o ai luoghi del passato: amava e si lasciava amare con grande naturalezza.

Questo stato di ebbrezza, non incrinato da alcun senso di colpa o disagio morale, nonostante l'educazione austera ricevuta e la rigida formazione familiare, durò a lungo, per interi mesi, fino all'arrivo a Palermo, città la cui bellezza l'affascinò subito.

Si sentì arrivata a casa, anche se nessuno l'aveva accolta o la conosceva.

Le piaceva aggirarsi per le strade, i monumenti, i palazzi, le fontane, le chiese, rapita da quell'intrecciarsi di antico e moderno, un misto così romantico che l'incantava e che – a detta di Clark che aveva girato il mondo – non si trovava in nessun altro luogo. Un piacere sottile s'insinuava nel suo animo nell'ammirare tante memorie storiche, tanti segni di un passato glorioso, tante testimonianze delle splendide e perdute civiltà mediterranee succedutesi lì nel tempo.

Ogni rudere, ogni pietra, ogni referto, ogni paesaggio, Tamara lo sentiva come cosa sua, eppure non sapeva nulla di nulla di quanto era avvenuto in quei luoghi nel passato.

Fu come l'abbraccio di una madre e proprio la tomba della madre ella si apprestò a visitare con lancinante nostalgia, cercando – con animo di pellegrina – il convento di Nostra Signora delle sette spade. [...]

- *È una scia ininterrotta di sangue, che temo continuerà a scorrere anche nel nuovo anno da poco cominciato* - disse donna Sofia, coprendosi il volto con le mani.

- *Ma come è possibile che non si trovi una soluzione?* - fece Tamara col suo pragmatismo inglese.

- *C'è troppa divisione: chi vuole la monarchia e chi la repubblica, e tra questi chi vuole la monarchia borbonica e chi quella sabauda, chi vuole la repubblica unitaria e chi la vuole federale, chi vuole inglobare nel federalismo la Chiesa e chi vuole del tutto estrometterla...*

- *Ma che state dicendo?* –

- *Si, vi dico: ci sono i legittimisti, i rivoluzionari, i mazziniani, i cavouriani, i garibaldini, i giobertiani, i sanfedisti, i separatisti siciliani che invocano a gran voce l'autonomia e tanti altri ancora in questo guazzabuglio inestricabile. E con tante teste non si vede soluzione né via d'uscita.*

-

- *E voi che cosa volete?* -

- *Io? Niente. Faccio partito per me stessa. Sono di un egoismo spaventoso potrei dire, se la cosa non vi scandalizza troppo.* – [...]

Qui fuori delle donne scarmigliate, che sembravano delle vere e proprie streghe inveivano gridando: - *«Morte ai capelli! Abbasso i Signori!»* e minacciavano: *«Signurazzi, picca nn'aviti!»*, brandendo sassi, pali, zappe, bastoni e mandando in frantumi vetri e lampioni.

Fu mentre stava per essere travolta e schiacciata da quelle Menadi scapigliate, che si sentì afferrare dalle braccia robuste di Alfio, il servo di fiducia di donna Sofia, che le urlò all'orecchio, trascinandola al di là della barricata:

- *Venite con me! Vi porto in salvo..., questi forsennati ce l'hanno a morte con i nobili, i preti, i borghesi e i ricchi... siete in pericolo!* –

Tamara si afferrò a lui e corse con Alfio fino a distanziare il grosso delle squadre, ma quando la tensione nervosa cominciò a cedere, ella si sentì incapace di muoversi e si lasciò andare a terra.

- *Su, su, il popolo è una brutta bestia* – disse lui e la prese sulle braccia e freneticamente continuò a scappare verso le alture della Conca d'oro, punteggiata sul crinale dai fuochi dei bivacchi.